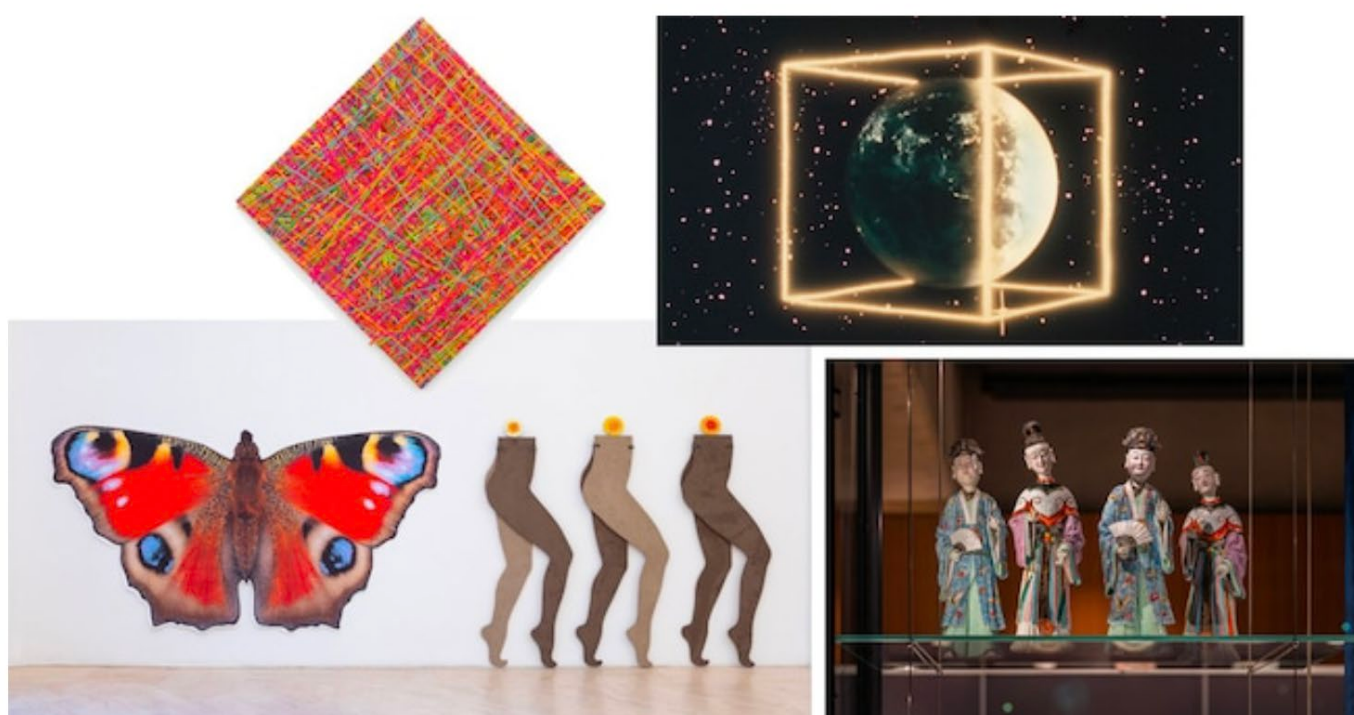


# Girare per mostre e rassegne con i consigli degli esperti

Le Hot Legs di Anthea Hamilton a Roma, un tempio della ceramica a Sintra e la biennale di Santa Fe: le scelte di Francesca Kaufmann e Chiara Repetto.

27 agosto 2025



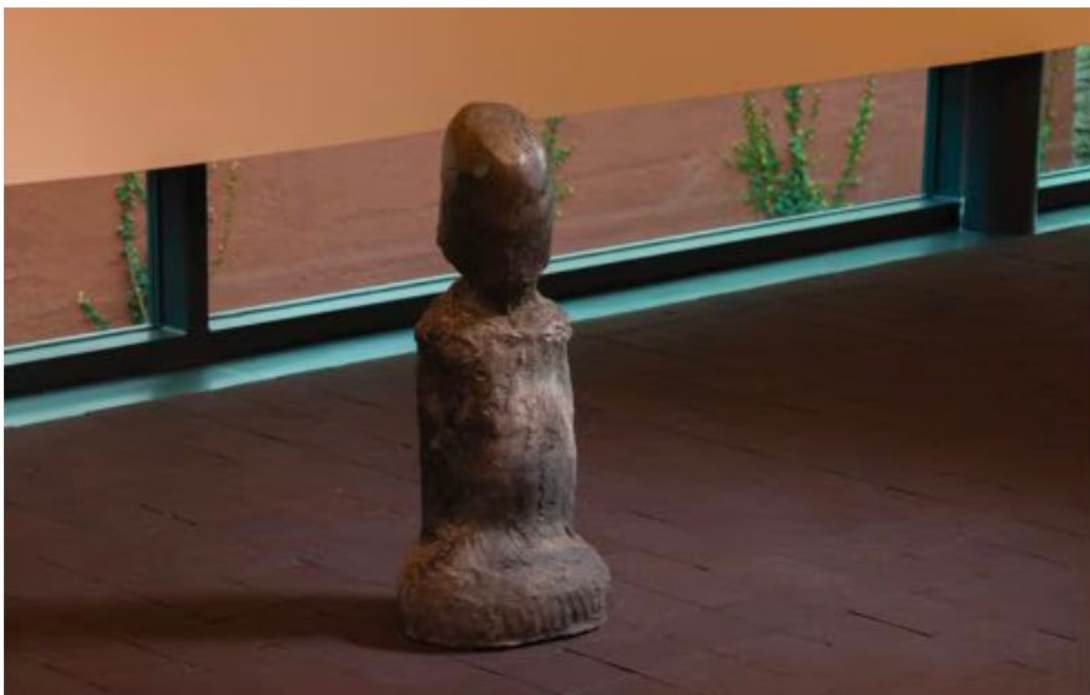
Fondata a Milano nel Duemila e con una seconda sede a New York, kaufmann repetto è la galleria di Francesca Kaufmann e Chiara Repetto ([kaufmannrepetto.com](http://kaufmannrepetto.com)). Fin dagli esordi ha coinvolto soprattutto artiste e artisti internazionali – portando in Italia da Katherine Bradford a Nicolas Party –, con focus sul mondo femminile e su temi sociali e politici. Qui le mostre che le galleriste hanno selezionato per HTSI come appuntamenti da non perdere, magari approfittando del tempo libero delle vacanze, per organizzare una visita.

Cecilia Alemani cura la XII edizione della biennale *Site Santa Fe*, dal titolo *Once Within a Time*, che prende ispirazione dal recente film di Godfrey Reggio, regista sperimentale che risiede da tempo in città. È previsto un programma diffuso su più sedi, con oltre 90 presenze artistiche come Candice Lin e Ali Cherri. Concepito come un album di famiglia, il festival ha un focus sulle persone che hanno abitato, attraversato o lasciato il segno nella regione, come Vladimir Nabokov: pensiamo valga la pena spingersi fino al New Mexico per vederla (fino al 12/1/26, [org](http://org)).



▲ Un fotogramma del film "Once Within a Time", che prende ispirazione dal recente film di Godfrey Reggio, regista sperimentale che risiede da tempo in città.

L'Albuquerque Foundation è stata inaugurata a febbraio a Sintra, in Portogallo. Espone opere della Collezione Albuquerque, una delle più prestigiose al mondo di porcellane cinesi, e ha in programma mostre di artisti che lavorano la ceramica, come quella dedicata a Theaster Gates (fino al 31/8). Sotto la guida di Mariana Teixeira de Carvalho, nipote del fondatore Renato de Albuquerque, è un progetto promettente, visto l'interesse diffuso per la ceramica (*pt*).



▲ Human Shape 1, opere della Collezione Albuquerque, una delle più prestigiose al mondo di porcellane cinesi.

*Soft You* è la prima personale di Anthea Hamilton a Roma, alla Fondazione Memmo, per la curatela di Alessio Antonioli. L'artista mette in dialogo in un'installazione site-specific le sue iconiche *Hot Legs* con nuove sculture rifinite con la tecnica jap del Rankaku. Sono previste anche performance e film. Riuscito è l'incontro tra opere e spazio con un focus sui temi della ricerca di Hamilton, come Shakespeare, ripreso dal titolo della mostra, tributo al monologo dell'*Otello* (fino al 2/11, *it*).



▲ So You è la prima personale di Anthea Hamilton a Roma, alla Fondazione Memmo, una vista dell'installazione.

*The Campus* è un progetto tra kaufmann repetto e altre 5 gallerie newyorkesi – Bortolami, James Cohan, Anton Kern, Andrew Kreps e kurimanzutto. Un anno fa hanno recuperato una vecchia scuola nella valle dell'Hudson, dove è stata organizzata una mostra collettiva con opere site-specific: visto il successo e la grande partecipazione, hanno avviato la seconda edizione (fino al 26/10, *com*).



▲ DANIEL GUZMÁN 1964 - La Cruzada de Sangre. De la serie: "El hombre que debería estar muerto. Apuntes de la casa muerta", 2023